

Nota alla stampa
Naufragio a lago della Sicilia mentre l'UE guarda dall'altra parte

È del 19 febbraio la notizia di un naufragio al largo delle coste della Sicilia. Sono stati avvistati due cadaveri, ma si temono altre vittime.

In queste ore mentre i migranti continuano a morire nel tentativo di giungere sulle nostre coste, il Consiglio Europeo ha concluso un vertice sull'immigrazione "in cui per l'ennesima volta si è rimasti fermi su inaccettabili posizioni securitarie e di difesa delle proprie frontiere" sottolinea **P. Camillo Ripamonti**, presidente Centro Astalli, che continua: "Dagli esiti del vertice si evince con chiarezza che ancora una volta i governi nazionali sono molto più preoccupati di garantire **rimpatri, blocchi e spiegamento di forze militari** per controllare il Mediterraneo che di salvare vite umane".

Il Centro Astalli torna a chiedere a istituzioni nazionali ed europee che **si fermi il traffico di esseri umani** attraverso **l'attivazione immediata di canali umanitari** per far giungere in sicurezza le persone che fuggono da guerre e persecuzioni.

È quanto mai urgente attivare **un'operazione europea di salvataggio e soccorso in mare** dei migranti in pericolo di naufragio.

Infine si ribadisce l'importanza che l'Europa e le diplomazie nazionali abbiano un ruolo più decisivo **nei tavoli di pace delle principali crisi umanitarie in atto**. Solo così potrà diminuire il numero di migranti in cerca di salvezza.